

# PIANO INSEDIAMENTI AREE PRODUTTIVE SANTA CATERINA A MODENA



## PROGETTO

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI DI MODENA  
Luca Biancucci

COMUNE DI MODENA  
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA  
Servizio Progetti Complessi e Politiche Abitative  
Servizio Pianificazione Ambientale

## CONSULENTI

BRENZO architecture&design [Castagnetti – Pasquale - Poli]  
HYDROPRO [Tommaso Musner]  
PRAXIS AMBIENTE srl [Carlo Odorici – Roberto Odorici]  
ECO EsternoContemporaneo [Giulia Gatta – Christian Abate]  
AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile [Andreoli]  
Valeriano Franchi  
Massimo Gobbi

## N. ELABORATO

# R

**VERIFICHE  
ARCHEOLOGICHE**

## DATA

Novembre 2020

**N.  
PROTOCOLLO**

## **PROGETTO A CURA DI**

### **CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI DI MODENA**

Direttore: Luca Biancucci

Responsabile tecnico: Silvio Berni

Tecnico: Raffaello Vallone

Responsabile amministrativo: Davide Maselli

### **COMUNE DI MODENA**

#### **Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana**

Dirigente: Maria Sergio

Servizio Progetti Complessi e Politiche Abitative

Responsabile del servizio: Michele Tropea

Tecnico: Filippo Bonazzi

Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni

Responsabile dell'Ufficio: Guido Calvarese

Tecnico: Dario Di Vincenzo

Servizio Pianificazione Ambientale

Tecnico: Marta Guidi

Ufficio Gestione Strumenti Urbanistici Vigenti

Responsabile dell'Ufficio: Morena Croci

### **CON LA COLLABORAZIONE DI**

#### **Servizio Ambiente**

Loris Benedetti

Sara Toniolo

Giorgio Barelli

Unità Impatto Ambientale

Daniela Campolieti

Ludovica Interlandi

#### **Ufficio Museo Civico Archeologico Etnologico**

Silvia Pellegrini

### **CONSULENTI**

BRENDO architecture&design [Lorenzo Castagnetti – Francesco Pasquale – Francesca Poli]

HYDROPRO [Tommaso Musner]

PRAXIS AMBIENTE srl [Carlo Odorici – Roberto Odorici]

ECO EsternoContemporaneo [Giulia Gatta – Christian Abate]

AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile [Piergabriele Andreoli]

Geologia Valeriano Franchi

Topografia Massimo Gobbi

## VERIFICHE ARCHEOLOGICHE

Al fine di illustrare gli elementi conoscitivi utili alla definizione del PIP Santa Caterina, è stata redatta una **breve relazione illustrativa inerente le potenzialità archeologiche dell'area interessata dal Piano**.

La **Dottoressa Silvia Pellegrini**, Responsabile carta archeologica e istruttorie interventi edilizi del Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena si è incaricata della redazione del documento che si allega integralmente.

La relazione prende in esame i dati archeologici noti in seguito a ricerche e interventi già eseguiti, compresi nella banca dati della carta archeologica comunale.

Per procedere con le successive fasi di progettazione, sarà necessaria una **verifica preventiva di interesse archeologico**, così come previsto dall'art.18.1, comma 3 del PSC del Comune di Modena: *"Nelle aree interessate dalla formazione di piani urbanistici attuativi o da permessi di costruire convenzionati per la realizzazione di opere di urbanizzazione o da progetti per la realizzazione di opere pubbliche, pur in assenza di perimetri di tutela archeologica di cui al comma 1 del presente articolo, si procede alla verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto prescritto dagli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e s.m. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). Indagini archeologiche preventive possono essere prescritte, con adeguata motivazione, anche per altri interventi diretti privati. Tali indagini, volte alla individuazione di eventuali ulteriori siti archeologici, devono essere effettuate secondo le indicazioni del civico Museo Archeologico Etnologico e della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna."*

Inoltre il Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena ha provveduto alla trasmissione della relazione preliminare sulle potenzialità archeologiche dell'ambito in data 30/01/2019.

Modena, Novembre 2020

Il Tecnico incaricato

arch. Luca Biancucci



Modena, Lì 30 gennaio 2019  
Prot. Gen. 34117/07.05.01

Alla c.a. Soprintendente  
Dott.sa CRISTINA AMBROSINI  
e p.c. CINZIA CAVALLARI  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per  
la città metropolitana di Bologna e le province di  
Modena, Reggio Emilia e Ferrara

E p.c. Ing. MICHELE TROPEA  
Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Complessi  
e Politiche Abitative  
Comune di Modena  
PEC: [trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it](mailto:trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it)

E p.c. Arch. LUCA BIANCUCCI e Dott. SILVIO BERNI  
Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi  
Strada S. Anna n. 210 (c/o Palazzina SETA) - 41122  
Modena  
PEC: [cap.modena@pec.it](mailto:cap.modena@pec.it)

**Oggetto: Accordo di programma in variante per l'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo in via Santa Caterina – Zona elementare 710. Tutele e potenzialità archeologica. Relazione preliminare.**

Ai sensi dell'articolo 18.1 comma 3 del testo coordinato delle norme di PSC-POC e RUE del comune di Modena è stata presentata richiesta di Verifica preventiva di interesse archeologico nell'area interessata dal piano urbanistico di cui in oggetto.

La presente relazione illustrativa delle potenzialità archeologiche prende in esame i dati archeologici noti in seguito a ricerche e interventi di scavo archeologico, compresi nella banca dati della carta archeologica comunale.

L'intervento prevede la realizzazione di edifici a destinazione produttiva, che necessitano di viabilità di accesso e transito, reti, sottoservizi e impianti. Tipologie di interventi e profondità di scavo saranno definite in fase di progettazione esecutiva.

#### **Ambito geomorfologico**

L'area oggetto di intervento si trova a nord est della città, tra strada Santa Caterina e la linea ferroviaria. Dal punto di vista geologico è compresa nell'Unità di pianura alluvionale caratterizzata da stratificazioni di depositi alluvionali di differente litologia formati tra il Neolitico e il Medioevo (unità 5a: G. Gasperi, Carta geologica del margine appenninico e dell'Alta Pianura tra i fiumi Secchia e Panaro (Provincia di Modena), Firenze 1987; "Unità di Modena" (AES8a) nella Carta Geologica della Regione Emilia Romagna).

## Cartografia storica

La zona tra Otto e Novecento risulta a destinazione agricola. È posta a sud di strada S. Caterina e a est del canale Minutara.

La costruzione della ferrovia ha tagliato in due questo territorio, caratterizzato da un'ampia distesa di prati, attraversati da canali di acque sorgive.



Carta IGM rilievo 1881 agg. 1935



Carta Carandini 1825

## **I dati archeologici**

L'area di intervento è compresa all'interno di una centuria delimitata ad ovest dalla persistenza del canale Minutara; il cardine della centuriazione è attestato anche archeologicamente (rinvenimento MOT362).

Carotaggi e prove penetrometriche eseguiti sia lungo l'asse di via Divisione Acqui sia nell'area tra via S. Caterina e via Dalton, sia nel settore a nord del comparto consentono di individuare diversi livelli archeologici. I livelli di età romana compaiono a una profondità media di m 4/4.50 e si approfondiscono, intercalati da depositi alluvionali, fino anche a oltre 7 metri di profondità (MOT2633, livelli a m 6.60-7; 7.20-8.40. MOT2632 a 6-6.60 e 7.20-7.60. MOT2635 a 4.60-5.40 e 6.20-6.80. MOT2567 a 4.60-5.40 e 6-6.60 e 7.20-7.60. MOT2633 a 6.60-7 e 7.20-8.40. MOT2635 a 4.60-5.40 e 6.20-6.80). Si tratta di resti generalmente riferibili alla presenza di insediamenti (ad es. l'edificio rinvenuto lungo via D. Acqui in seguito ai lavori di edificazione della questura: sito MOT361) e di aree funerarie, legate anche al cardine centuriale ripercorso in persistenza da via Minutara). Nell'area oggetto di intervento, nel corso di lavori di edificazione di fabbricati residenziali sono emerse anche tracce di canalizzazioni di età romana a circa m 4 di profondità.

Le fasi di età tardoantica/altomedievale sono rilevate a partire da circa 2 metri di profondità. Gli scavi per la costruzione della nuova sede di Abitcoop in via Nonantolana (area ex campo da calcio), hanno consentito di documentare la presenza di un edificio di età tardoantica, sepolto a circa 2 metri di profondità. Indagini geognostiche mostrano la presenza di depositi antropici e paleosuoli tra m 2.60-3.20 (sito MOT2006 e MOT2441) e tra m 3.20-3.60 (sito MOT2395).

Si segnala infine che sondaggi geognostici eseguiti nell'area a est del canale Minutara (PIP ZE790 area 2), adiacente alla zona di intervento oggetto della presente istruttoria, hanno rivelato la presenza di un paleosuolo tra m 1 e m e m 3,80, caratterizzato anche dalla presenza di resti torbosi. Sono stati individuati due livelli con tracce di antropizzazione (resti di laterizi) a m 3,40 e a m 4.

## **Sintesi della sequenza della stratigrafia archeologica dell'area oggetto di intervento**

La situazione stratigrafica di questo settore urbano risulta molto variabile dal punto di vista delle profondità di giacitura principalmente a causa della presenza di paleoalvei e di deposizioni alluvionali.

Mediamente i livelli di età romana compaiono a partire da 3.50/4 metri di profondità dal piano di calpestio attuale. Si approfondiscono fino a 6-7 metri e oltre, con intercalazioni tra una fase e l'altra di depositi di origine alluvionale.

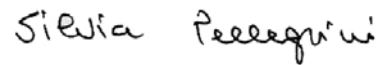
L'area risulta insediata anche tra età tardoantica e medioevo, con depositi archeologici e resti strutturali attestati almeno a partire da 2 metri di profondità. Le indagini geognostiche

eseguite nell'area a est hanno posto in evidenza un paleosuolo già a 1 m di profondità e la presenza di resti antropici a partire da m 4 di profondità.

Per l'età moderna la cartografia storica mostra una vocazione prevalentemente agricola dell'area caratterizzata da ampi campi coltivati pertinenti ad insediamenti dislocati lungo le strade. Tuttavia non si può escludere che opere di escavazione portino al ritrovamento di strutture o depositi riferibili anche a questo periodo.

Disponibile per eventuali chiarimenti e integrazioni, cordiali saluti.

Dottorssa Silvia Pellegrini  
Responsabile carta archeologica e  
istruttorie interventi edilizi

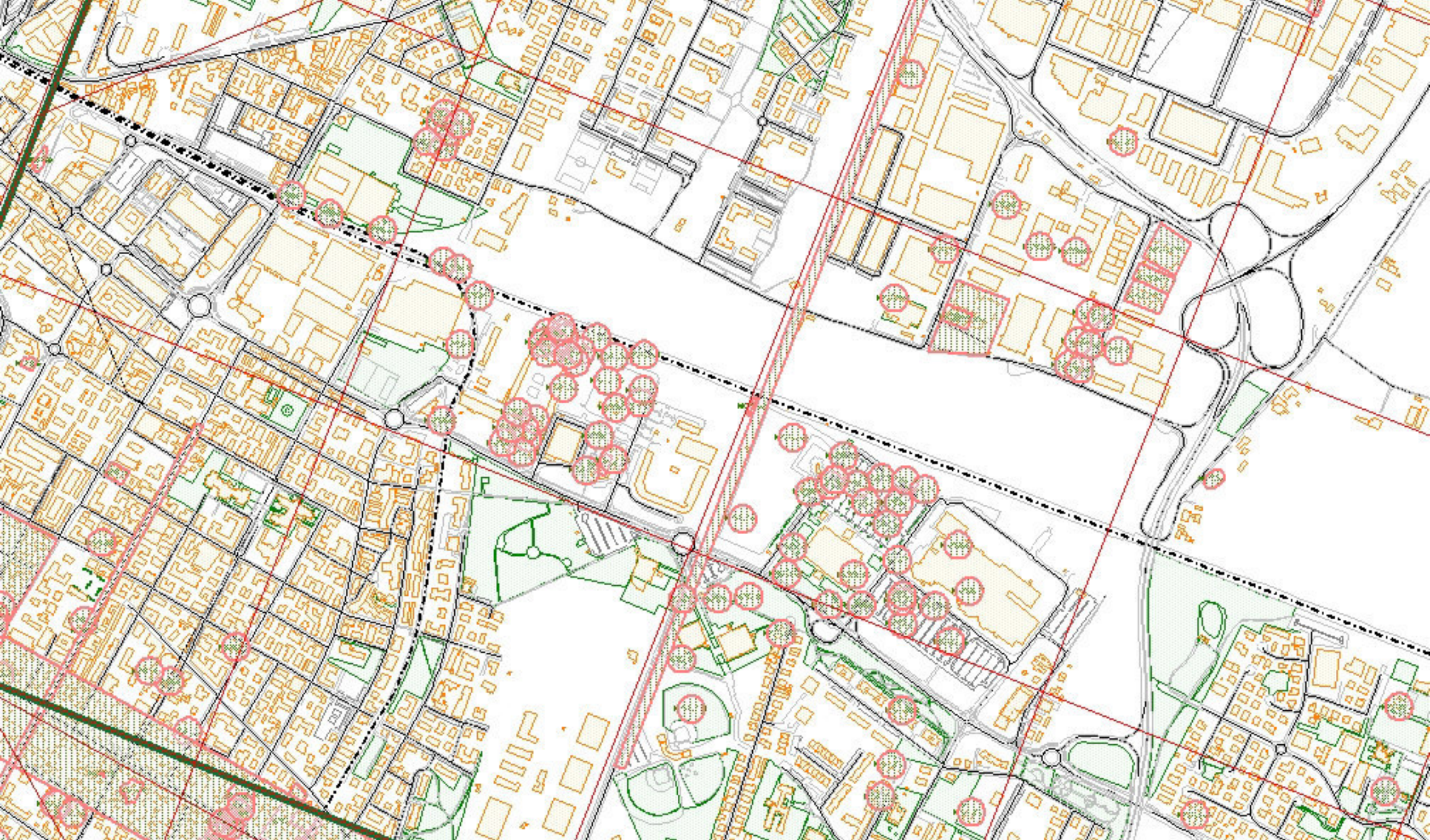


Allegati

- particolare della carta archeologica urbana scala 1:10.000.
- richiesta di valutazione di potenzialità archeologica.

## **ALLEGATI**

- particolare della carta archeologica urbana scala 1:10.000.
- richiesta di valutazione di potenzialità archeologica.



Prot. n. 84

Modena, li 29/01/2019

Via mail: [silvia.pellegrini@comune.modena.it](mailto:silvia.pellegrini@comune.modena.it)

Gent.ma Silvia Pellegrini  
Responsabile  
Carta Archeologica Museo Civico  
Archeologico Etnologico di Modena

p.c

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per la città Metropolitana di  
Bologna e per le Province di Modena,  
Reggio E. e Ferrara  
c/o Sua Sede

**Oggetto: Accordo di programma ai sensi art.59 e 60 LR 24/2017, in variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione di un piano urbanistico attuativo PIP, per l'area sita in Comune di Modena Via Santa Caterina, classificata urbanisticamente zona elementare n. 710 - Richiesta di valutazione di potenzialità archeologica**

Con la presente si richiede la valutazione di potenzialità archeologica dall'accordo di programma redatto ai sensi art.59 e 60 LR 24/2017, in variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'approvazione di un piano urbanistico attuativo PIP di espansione, relativo l'area sita in Comune di Modena, Via Santa Caterina.

Restando a disposizione si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Arch. Luca Biancucci

